

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-1945)

1. LA POLITICA DI AGGRESSIONE DI HITLER

La Conferenza di Pace di Parigi aveva deciso che la Germania doveva ridurre l'esercito e la flotta. Invece Hitler, diventato dittatore, rafforza l'esercito e la flotta, perché vuole ingrandire la Germania e conquistare tutta l'Europa. Si allea con l'Italia di Mussolini e con il Giappone, ed inizia una politica di aggressione contro gli stati dell'Europa:

- Marzo 1936 – occupa la Renania (al confine tra Germania e Francia)
- Marzo 1938 – invade e conquista l'AUSTRIA
- Marzo 1939 – conquista la CECOSLOVACCHIA
- 1 Settembre 1939 – invade la POLONIA

SCHIERAMENTI	
<u>ALLEATI</u>	<u>POTENZE DELL'ASSE</u>
<i>Inghilterra</i>	<i>Germania</i>
<i>Francia</i>	<i>Italia</i>
<i>Russia</i>	<i>Giappone</i>
<i>Stati Uniti</i>	

2. INIZIO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (1 Settembre 1939)

Con l'invasione della Polonia inizia la Seconda Guerra Mondiale, perché la Francia e l'Inghilterra vogliono fermare le aggressioni di Hitler. Così vengono in aiuto della Polonia e dichiarano guerra alla Germania. Dalla parte della Germania ci sono il Giappone e l'Italia (Germania, Italia e Giappone sono dittature e vengono chiamate "Potenze dell'Asse", dal nome della loro alleanza).

Insieme a Francia e Inghilterra più tardi entra anche la Russia e più tardi ancora gli Stati Uniti (Francia, Inghilterra, Russia, Stati Uniti sono stati democratici e sono chiamati "Alleati").

Quindi la Seconda Guerra Mondiale è una guerra degli stati democratici contro le dittature.

Come già nella Prima Guerra Mondiale la Germania decide di fare una "guerra lampo" e questa volta ci riesce: dal Settembre 1939 al Maggio 1940 Hitler conquista anche DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, BELGIO, FRANCIA SETTENTRIONALE.

3. ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA

A questo punto Mussolini pensa che la Germania in poco tempo può vincere la guerra e l'Italia non avrà niente. Così il 10 Giugno 1940 decide di entrare in guerra a fianco della Germania, anche se l'Italia non è pronta per entrare in guerra; Mussolini sostiene che "gli bastano alcune migliaia di morti per sedersi al tavolo della pace".

4. CONTINUAZIONE DELLA GUERRA E DELLE AGGRESSIONI DI HITLER

La Germania di Hitler continua le aggressioni contro gli stati dell'Europa:

- ☆ da luglio a settembre 1940 cerca di invadere l'Inghilterra, ma non ci riesce;
- ☆ nell'aprile 1941 invade la Penisola Balcanica e conquista la Jugoslavia e la Grecia;
- ☆ nel Giugno 1941 invade la Russia, ma i Russi si ritirano verso Mosca dopo aver bruciato tutto. Quando i soldati tedeschi, che erano insieme ai soldati italiani, arrivano a Mosca è iniziato il terribile inverno russo. Allora l'esercito russo attacca e nel 1942 sconfigge a Stalingrado Tedeschi e Italiani, che sono costretti a ritirarsi e molti muoiono anche per il freddo.

5. ENTRATA IN GUERRA DEGLI USA

Gli USA entrano in guerra nel Dicembre 1941 insieme a Inghilterra, Francia e Russia perché il Giappone, che combatteva a fianco di Germania e Italia, attacca improvvisamente la flotta degli USA nel porto di PEARL HARBOUR nelle Isole Haway .

6. INIZIO DELLA RIVINCITA DEGLI ALLEATI

La fallita invasione dell'Inghilterra (1940), l'entrata in guerra degli USA (1941) e la sconfitta subita in Russia (1942) interrompono i successi delle potenze dell'Asse e inizia la rivincita degli alleati.

Nel 1943 Inglesi e Americani conquistano tutto il Nord Africa, da lì sbarcano in Sicilia e cominciano a risalire la penisola

7. ITALIA: CADUTA DEL FASCISMO E RESISTENZA

- ☆ Il 25 Luglio 1943 in Italia finisce il Fascismo e Mussolini viene portato prigioniero sul Gran Sasso, in Abruzzo.
- ☆ L'8 Settembre 1943 il Governo italiano firma l'armistizio e si impegna a non combattere più insieme ai Tedeschi e contro gli Alleati.

La mattina seguente la famiglia reale dei Savoia fugge a Brindisi, dove erano arrivati gli Alleati e lascia l'esercito italiano senza ordini e con i Tedeschi in Italia, che ora erano diventati nostri nemici. Molti soldati sono uccisi o presi dai Tedeschi, molti fuggono sulle montagne, dove danno inizio alla RESISTENZA che è una lotta per la liberazione dell'Italia dai Tedeschi e dai Fascisti. Intanto Mussolini è stato liberato dai Tedeschi ed i Fascisti riprendono il potere, formano la Repubblica di Salò, combattono insieme ai Tedeschi contro gli Alleati e chiamano i giovani a combattere con loro. Ma molti giovani, che hanno ormai capito che cosa è il Fascismo, si rifiutano di combattere con loro e fuggono sulle montagne, dove insieme ai soldati che già ci

sono formano un esercito di liberazione, che alla fine conterà 20.000 uomini. Non è un esercito come gli altri, non ci sono solo soldati, ma anche operai, contadini, studenti e anche donne e ragazzi: sono chiamati PARTIGIANI.

La Resistenza non è una guerra come le altre, non avviene al fronte, ma sulle montagne e nelle città per mezzo di attentati, attacchi ai trasporti dei Tedeschi, bombe sui depositi di munizioni. I partigiani combattono insieme agli Alleati per liberare l'Italia dai Tedeschi e dai Fascisti, che hanno ripreso di nuovo il potere. Non tutti gli Italiani, però, combattono per la libertà dell'Italia, ci sono anche degli Italiani che stanno dalla parte dei Fascisti e dei Tedeschi. Così la guerra di liberazione o Resistenza diventa anche una guerra civile, cioè di Italiani contro Italiani.

8. LA VITTORIA DEGLI ALLEATI

Il 6 Giugno 1944 migliaia di soldati trasportati da 4000 navi e protetti da 13.000 aerei fanno lo SBARCO IN NORMANDIA e in tre mesi, con l'aiuto dei partigiani francesi, liberano la Francia dai Tedeschi. Il 25 Aprile 1945, oggi Festa della Liberazione, gli Alleati insieme ai partigiani liberano l'Italia e costringono i Tedeschi a ritirarsi. Ormai la Germania è accerchiata: gli eserciti alleati arrivano dalla Francia, dalla Russia, dall'Italia e il 7 Maggio 1945 la Germania si arrende.

9. LE BOMBE ATOMICHE

Dopo la resa della Germania, i Giapponesi continuano a resistere. Per sconfiggerli gli Americani decidono di colpire con la bomba atomica la città di Hiroshima e la città di Nagasaki in Giappone. Le due bombe distruggono completamente le due città e ci sono migliaia e migliaia di morti subito e molti altri più tardi a causa delle radiazioni. Il 2 Settembre 1945 il Giappone è costretto ad arrendersi. Finisce così la Seconda Guerra Mondiale che ha provocato in Europa, Asia, Africa oltre 50 milioni di morti, tra cui 6 milioni di Ebrei nei campi di concentramento.

10. NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Dopo la fine della guerra e la caduta del Fascismo, il re d'Italia Vittorio Emanuele III, accusato di aver permesso di prendere il potere al Fascismo (che ha portato l'Italia in una guerra disastrosa), di essere fuggito dopo l'armistizio e di aver lasciato l'esercito senza ordini, rinuncia al trono in favore di suo figlio Umberto. Poiché gli Italiani non hanno più fiducia nella monarchia, nel 1946 si fa il REFERENDUM (= una votazione) per scegliere tra monarchia e repubblica: il 2 Giugno (oggi festa della Repubblica) vince la repubblica e nasce così la REPUBBLICA ITALIANA (nel referendum per la prima volta votano anche le donne). Il 1° Gennaio 1948 entra in vigore la COSTITUZIONE.



Le DITTATURE: FASCISMO e NAZISMO - I campi di concentramento

La Prima Guerra Mondiale ha portato in tutta Europa, specialmente in Italia e in Germania, molta povertà e molti problemi: le campagne, abbandonate durante la guerra, non producono più. Molte fabbriche chiudono e ci sono molti disoccupati, i prezzi aumentano. Ci sono molti scioperi e contrasti tra contadini e proprietari dei terreni e tra gli operai ed i padroni delle fabbriche.

Con la promessa di mettere fine a questa situazione, nascono in Europa due DITTATURE: in Italia il FASCISMO (dal 1922 al 1945) con a capo MUSSOLINI, e in Germania il NAZISMO (dal 1933 al 1945) con a capo HITLER. I due dittatori promettono di riportare l'ordine, ma per questo tolgono le libertà democratiche e i diritti ai cittadini, come la libertà di stampa e di associazione ed il diritto di sciopero, eliminano i partiti ed i sindacati, bruciano le sedi dei giornali che non stanno dalla loro parte. Ci sono delle squadre (chiamate *Brigate Nere* in Italia e SS in Germania) che fanno delle *spedizioni punitive*: picchiano, mettono in carcere, a volte anche uccidono chi è contro la dittatura. Molti devono andare in esilio (= *andare via dal proprio paese senza poter tornare*).

Una caratteristica del Nazismo è stato il RAZZISMO (= *considerare inferiori altre persone*). Hitler sosteneva che i Tedeschi erano *una razza pura, una razza superiore*; considerava invece gli Ebrei una razza inferiore e voleva eliminarli tutti. Per questo faceva portare via dalle loro case intere famiglie di Ebrei e li mandava nei CAMPI DI CONCENTRAMENTO (*o lager*), in Germania, Austria, Polonia.

In realtà le vere cause dell'internamento nei campi di concentramento non furono razziali, ma economiche.

Nei campi di concentramento gli Ebrei vivevano in condizioni disumane: soffrivano la fame e il freddo, erano costretti a fare lavori pesanti anche al freddo, con la pioggia o con la neve, li picchiavano e li maltrattavano. Mandavano nelle camere a gas quelli che diventavano troppo deboli per lavorare. Molti morivano anche per la fame, per il freddo e per le percosse. Le persone non avevano nessun valore: erano solo dei numeri e questi numeri li tatuavano sul braccio e non si cancellavano più.

Nei campi di concentramento MORIRONO 6 MILIONI DI EBREI. Nel campo di Terezin di 15.000 bambini solo 100 si sono salvati. Dei bambini di Terezin rimangono solo i disegni ed alcune poesie.